

Carla GIACOMOZZI
Giuseppe PALEARI

articolo pubblicato in

"Cahier International/International Journal – Etudes sur le témoignage audiovisuel des victimes des crimes et génocides nazis/Studies on the audio-visual testimony of victims of the Nazi crimes and genocides", éditions du Centre d'Etudes et de Documentation Fondation Auschwitz - Bruxelles, juin/june 1998, N. 1

"STORIA E MEMORIA" E "... PER NON DIMENTICARE" ESPERIENZE DI DUE COMUNI ITALIANI

GLI AUTORI

Gli autori lavorano in due Amministrazioni Comunali del Nord Italia.

Carla Giacomozzi è archivista all'Archivio Storico della Città di Bolzano, città capoluogo dell'omonima provincia di 100.000 abitanti, nella quale dall'estate del 1944 e fino alla fine di aprile del 1945 era un funzione un Lager nazista di transito.

Giuseppe Paleari è responsabile della Biblioteca Civica Popolare del Comune di Nova Milanese, una città dell'hinterland milanese che conta 21.000 abitanti. Come altre città del Nord Italia così anche Nova Milanese nel corso della seconda guerra mondiale fu attiva nel movimento di resistenza; tre Novesi persero la vita nei Lager nazisti.

PROGETTI-QUADRO

In tempi diversi entrambe le Amministrazioni Comunali hanno elaborato due Progetti-quadro per la conoscenza della deportazione civile italiana, ovvero *"Storia e Memoria: il Lager di Bolzano – Geschichte und Erinnerung: das Bozner Lager"* del Comune di Bolzano, partito nel 1995, e *"... per non dimenticare"*, a cui il Comune di Nova Milanese lavora dal 1993. Entrambe i Progetti-quadro occupano i due referenti non a tempo pieno, poiché sono impegnati anche in altri progetti del proprio ufficio (archivio e biblioteca).

Tutte le iniziative vengono organizzate da un'unica persona, senza l'aiuto di colleghi o collaboratori.

Dal 1996 i due Comuni di Bolzano e Nova Milanese hanno avviato una concreta collaborazione.

FINALITA'

Finalità di ogni iniziativa sia nella prima fase della raccolta di informazioni sia nella successiva fase della relativa ricomunicazione è di offrire a tutti ma *particolarmente ai giovani* una concreta possibilità di conoscenza di alcune pagine della storia dei Lager in Italia ed in Europa.

1. FASE: RACCOLTA DEI DATI

Gli Autori fin dall'inizio avrebbero voluto organizzare il proprio lavoro secondo la finalità suesposta ma dovettero ben presto constatare *l'estrema scarsità di materiale didattico* sul tema della deportazione, in particolare circa la deportazione politica¹.

Pertanto il lavoro è stato orientato principalmente alla ricerca ed alla produzione di fonti primarie (attività ancora in corso); tra queste:

VIDEOTESTIMONIANZE

CANTI

MATERIALE SCRITTO ED AUDIOVISUALE

VIDEOTESTIMONIANZE: REALIZZAZIONE DI VIDEOINTERVISTE

Fonti privilegiate sono le memorie degli ex deportati. In questo senso le Amministrazioni Comunali di Bolzano e Nova Milanese sostengono il progetto per la raccolta delle videointerviste. Lo scopo é la produzione di videocassette VHS per le scuole di ciascuna regione.

Gli Autori realizzano interviste specialmente ad ex deportati politici italiani con i mezzi e il metodo di seguito indicati:

Strumentazione tecnica

L'Archivio Storico della Città di Bolzano e la Biblioteca Civica Popolare del Comune di Nova Milanese dispongono di una telecamera in formato digitale (miniDV) e di una telecamera per riprese in formato SVHS, usata per realizzare i master. Nella Biblioteca Civica Popolare del Comune di Nova Milanese gli Autori organizzano tutte le fasi della postproduzione grazie ad un software specifico. La duplicazione dei master (circa 100 copie per ogni video) viene affidata a una ditta esterna; copia do ogni video viene gratuitamente spedita alle scuole.

Finanziamento

I mezzi finanziari pubblici per realizzare questo materiale non sono ingenti. Gli Autori non possono godere di sostegni esterni o privati.

Luoghi e modi della produzione

Due sono le occasioni in cui gli Autori fino ad oggi hanno avuto la possibilità di realizzare riprese: nel corso di celebrazioni ufficiali internazionali e (più spesso) personalmente con gli ex deportati, cioè nelle loro abitazioni o in ufficio – ciò significa in luoghi non pensati per realizzare interviste. Entrambe le troupe consistono di un'unica persona, che ha la responsabilità di tutta la strumentazione tecnica; nello stesso tempo gli Autori sono addetti alla ripresa con la telecamera e aiutano il sopravvissuto a ricordare la propria esperienza secondo questo schema:

- quando, dove, perchè e da chi fu arrestato/a
- eventuale interrogatorio
- in quale carcere e con chi fu rinchiuso/a
- il viaggio dal carcere al Lager di transito in Italia / o direttamente nel Lager d'Oltralpe
- in quale Lager di transito in Italia o Lager d'Oltralpe fu trasportato/a, descrizione delle fasi di spoliazione, rasatura, immatricolazione
- il lavoro coatto: eventuale nome della ditta, il tipo di lavoro, in quale località
- la liberazione

A volte gli Autori lavorano insieme, e in quei casi uno dei due realizza le riprese alla telecamera e l'altro si concentra su dettagli della narrazione.

Postproduzione

Gli Autori lavorano a tutte le fasi della postproduzione, realizzano cioè il master. Come insert del video sono usate ancora riprese fatte al sopravvissuto e eventualmente anche documenti suoi personali (p. es. il certificato di rilascio, il triangolo, il numero di matricola).

Per il video viene sempre scelta musica composta da artisti ex deportati durante la loro deportazione o dopo la liberazione, come pure da chi ha composto in memoria di quei fatti.

Alla categoria delle videointerviste appartengono anche interviste girate in particolari occasioni quali ad es.:

- il viaggio a Bolzano e Dachau fatto con due sacerdoti ex deportati (settembre 1997); i costi sono stati sostenuti dalle due Amministrazioni Comunali;
- il viaggio a Mauthausen e Gusen in occasione del 10. anniversario della beatificazione del cattolico francese Marcel Callo, morto a Gusen (ottobre 1997); da questa manifestazione verrà realizzato un video trilingue (italiano, tedesco, francese).
- convegni, celebrazioni e viaggi-studio realizzate in molte città italiane negli ultimi anni.

CANTI

Nel corso di ricerche e grazie alle interviste gli Autori hanno trovato testi e musica di canti composti nei Lager, eseguiti sia clandestinamente sia ufficialmente. È stato creato un coro di volontari che, con questi canti, ha eseguito due concerti a Bolzano e a Nova Milanese. I due concerti sono stati organizzati nell'ambito dell'iniziativa bilingue "*La Memoria in Rassegna Video di Resistenza, Deportazione e Liberazione / Erinnerungen Revue passieren lassen Videos über Widerstand, Deportation und Befreiung*". A breve gli Autori chiederanno alla Commissione Europea un contributo per realizzare un CD con booklet e video VHS con le riprese dei concerti. Con il ricavo netto gli Autori sosterranno un nuovo programma a livello europeo di raccolta e pubblicazione di materiali presenti nei memoriali, nei musei e in vari istituti sul tema della deportazione.

MATERIALE SCRITTO ED AUDIOVISUALE

Questionario

Dietro motivata richiesta la Sezione Ricerche dell'ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati Politici) ha messo a disposizione dell'Archivio Storico della Città di Bolzano centinaia di indirizzi di ex deportati. Si tratta purtroppo *non di tutti* i sopravvissuti italiani ma solo di coloro che sono in contatto con l'ANED e che ogni anno si iscrivono regolarmente. Altri indirizzi provengono dagli ex deportati contattati. L'Archivio Storico della Città di Bolzano ha redatto un questionario bilingue molto dettagliato, spedito a casa agli ex deportati insieme con una busta preaffrancata per il ritorno. Nell'arco di dieci mesi l'Archivio Storico ha ricevuto più di 550 questionari debitamente compilati e firmati direttamente dagli ex deportati. A volte è stato aggiunto spontaneamente del materiale documentario, in copia. Tutto questo materiale è una insostituibile fonte di informazione di date, luoghi, nomi, numeri di matricola, Lager, campi dipendenti, lavoro coatto e ditte per le quali lavoravano i deportati.

Con questo prezioso materiale gli Autori stanno lavorando ad una banca dati ad uso interno, in parte già programmata.

Pubblicazioni e VHS

Gli Autori raccolgono da biblioteche, librerie e presso gli ex deportati tutti i libri, i periodici, gli articoli, i diari, il materiale didattico, VHS o anche semplici ritagli di giornale che si riferiscono alla deportazione e in particolare alla storia del Lager di Bolzano. Tutto il materiale verrà presto messo a disposizione degli interessati in un apposito ufficio. Fanno parte di questo fondo anche i VHS e i libri sul tema generale dei Lager che a poco a poco vengono raccolti con l'acquisto diretto o con lo scambio di libri.

2. FASE: RICOMUNICARE LE CONOSCENZE ACQUISITE

Tutto il lavoro è dedicato ai giovani. Destinatari ideali e concreti di tutte le attività sono quindi le scuole, di lingua italiana, tedesca e ladina.

SERIE VIDEO "IT – I TESTIMONI" (1993 – in corso)

Il Comune di Nova Milanese ha fino ad oggi intervistato circa 80 ex deportati italiani, tedeschi e francesi. Con alcune testimonianze sono stati montati cinque video, messi a disposizione delle scuole (durata 20' – 35'). Un video è stato dedicato alle donne deportate e contiene sette testimonianze (durata 60'). Compatibilmente con la disponibilità di tempo, la serie verrà proseguita.

Le interviste sono così suddivise: 20 donne, 60 uomini di cui nove sacerdoti; le testimonianze si riferiscono ai seguenti Lager: Bolzano e campi dipendenti (43), Mauthausen e campi dipendenti (37), Trieste (2), Fossoli (5), Flossenbürg (4), Dachau (12), Allach (1), Ravensbrück (6), Kamenz (1), Auschwitz (3), Buchenwald e campi dipendenti (3), Bergen Belsen (2) e altri Lager.

I video sono gratuiti.

TUTELA STORICA DEL MURO E DEL BINARIO (maggio 1995 – in corso)

L'Archivio Storico ha inoltrato domanda alla Sovrintendenza ai Beni Culturali della Provincia di Bolzano con la richiesta di sottoporre a vincolo sia ciò che resta del Lager di Bolzano (il muro di cinta) sia il binario della deportazione nella zona industriale di Bolzano. Fino a prima del 1995 le amministrazioni comunale e provinciale di Bolzano avevano completamente dimenticato sia il muro sia il binario. Davanti all'ingresso dell'ex Lager di Bolzano non c'è ancora nessuna indicazione. La stessa situazione si verifica al binario. Ci sono difficoltà *culturali* per mettere a vincolo entrambe questi luoghi.

MOSTRA ITINERANTE "LAGER A BOLZANO – LAGER IN BOZEN", CON CATALOGO (ottobre 1995)

La mostra consiste di 34 pannelli con foto, documenti e disegni del Lager di Bolzano. Il materiale proviene in gran parte da ex deportati. Le didascalie sono bilingui. Nel 1996 è stata preparata una copia della mostra per le scuole altoatesine; fino ad oggi è stata esposta in cinque scuole.

La mostra è stata esposta finora nelle seguenti città: Parma, Nova Milanese, La Spezia, Abbiategrasso, Trieste, Sassari, Alghero, Verbania.

Le immagini della mostra sono contenute nel catalogo, che illustra la storia del Lager di Bolzano con l'ausilio di documenti d'archivio, libri e testimonianze.

Il noleggio della mostra è gratuito. Il catalogo costa L. 10.000.-.

VIDEO "LAGER A BOLZANO – LAGER IN BOZEN" (settembre 1996)

Il complemento audiovisuale ideale della mostra è questo video (durata 12'), che illustra la storia e la struttura del Lager di Bolzano con disegni, foto e con cinque brevi testimonianze di ex deportati.

Il video è gratuito.

SERIE VIDEO "SACERDOTI NEI LAGER" (1996)

Il Comune di Nova Milanese ha intervistato tutti i sacerdoti italiani deportati nei Lager. Con le nove testimonianze (solo un sacerdote non ha partecipato) sono stati montati tre video per le scuole (durata 30' - 50'). I video sono gratuiti.

LA MEMORIA IN RASSEGNA VIDEO DI RESISTENZA, DEPORTAZIONE E LIBERAZIONE / ERINNERUNGEN REVUE PASSIEREN LASSEN VIDEOS ÜBER WIDERSTAND, DEPORTATION UND BEFREIUNG – CON CATALOGO (aprile 1997)

ARCHIVIO AUDIOVISIVO DELLA MEMORIA

Si tratta della prima raccolta a livello nazionale di video prodotti da pubbliche amministrazioni e da privati sui tre temi di resistenza, deportazione e liberazione. Le due Amministrazioni hanno raccolto in questa prima edizione ben 69 video, presentati nel corso di tre serate.

Tutti i video sono stati visionati per intero dagli Autori, poi ordinati e descritti in un catalogo bilingue. I 69 video costituiscono un primo passo per la costituzione dell'Archivio Audiovisivo della Memoria.

L'iniziativa avrà cadenza biennale (1999). Il catalogo è gratuito.

SERIE VIDEO "I TESTIMONI – DIE ÜBERLEBENDEN" (settembre 1997 – in corso)

Il Comune di Bolzano ha avviato la produzione di una serie di video con testimonianze di ex deportati del Lager di Bolzano. Ogni testimone si esprime nella propria lingua madre. Fino ad ora sono stati intervistati 11 ex deportati e sono stati montati i primi tre video con sette testimonianze (durata 30'-40').

I video vengono inviati alle scuole. I video raccolgono interviste a una donna ed a sei uomini; le testimonianze si riferiscono al Lager di Bolzano ed ai suoi campi dipendenti.

I video sono gratuiti.

CONVEGNO "I LAGER NAZISTI IN ITALIA" (novembre 1997)

A Bolzano ha avuto luogo il primo incontro nazionale dei quattro referenti per la ricerca e la didattica dei quattro Lager nazisti in Italia. Vi hanno preso parte 250 studenti e 12 ex deportati; 200 persone sono rimaste escluse per mancanza di spazio. Questo convegno è stata l'occasione per i referenti di confrontarsi sui problemi e le finalità di ciascuno. Un ulteriore risultato del convegno è stato che i referenti abbiano deciso di produrre insieme dei materiali scritti ed audiovisivi sul tema dei quattro Lager nazisti in Italia.

Ingresso libero.

PROGETTO DIDATTICO (anno scolastico 1997/1998)

Nel corso degli anni la presenza degli Autori nelle scuole si è concretizzata in un progetto didattico presentato con successo alle direzioni didattiche ed ai docenti stessi², avviato nel corrente anno scolastico in via sperimentale.

Il progetto didattico bilingue si chiama "*Conoscere e comunicare i Lager – Was ein Lager ist: Vergangenheitsbewältigung im Klassenzimmer*" ed è rivolto alle scuole medie inferiori e superiori di lingua italiana, tedesca e ladina. Un riguardo particolare è dedicato alla preparazione dei docenti, per i quali sono create bibliografie e filmografie e messi a disposizione dei video. Per gli studenti sono state elaborate schede informative tematiche e sono stati organizzati mostre, convegni e incontri con ex deportati.

Da anni il viaggio-pellegrinaggio degli studenti nei Lager è uno dei compiti principali degli Autori; anche per questa iniziativa sono studiati dei materiali didattici (tra cui schede/questionario per la visita ai Lager). Ciascuna delle fasi di realizzazione del progetto didattico viene documentata a mezzo di foto, riprese con la telecamera e brevi interviste.

Progetto didattico e materiali didattici sono gratuiti per le scuole.

Mostre (gennaio – giugno 1998)

Tra le manifestazioni collaterali al progetto didattico l'Archivio Storico di Bolzano ha organizzato una serie di cinque mostre sul tema della deportazione in Italia e in Europa. Le mostre allestite finora sono state visitate da numerose classi e da interessati. Le classi partecipano al progetto oppure si avvicinano ad esso proprio in occasione delle mostre. Per la visita delle classi di lingua tedesca sono stati preparati fogli informativi. La quinta mostra è formata dai lavori che gli studenti elaborano all'interno del progetto didattico.

Ingresso libero.

Incontri con ex deportati (febbraio – aprile 1998)

L'Archivio Storico ha organizzato altre manifestazioni collaterali al progetto didattico, tra cui sei incontri con ex deportati, svolti in altrettante serate a ingresso libero. Il giorno seguente l'incontro veniva ripetuto nelle scuole. Tra gli ex deportati presenti figurano ostaggi, sacerdoti, donne, partigiani, fratelli, altoatesini di madrelingua italiana e tedesca, inviati nei seguenti Lager: Bolzano, Dachau, Mauthausen, Gusen, Ebensee, Auschwitz, Buchenwald, Hersbruck, Flossenbürg. Di ciascun deportato viene preparata una scheda biografica bilingue con dati sui Lager a cui è sopravvissuto.

Ingresso libero.

COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI ESTERNE

Programma PICO della RAI di Milano, rete EUTELSAT II (dicembre 1996)

La RAI ha dedicato alla deportazione un programma di 50' gestito da entrambe le Amministrazioni Comunali di Bolzano e di Nova Milanese insieme con alunni e tre ex deportati. Il programma, che fa parte della serie di programmi didattici PICO (=Progetto Istruzione Comunicazione Orientamento) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, è stato trasmesso in tutta Europa.

Programma della RAI sede di Bolzano (aprile 1997)

Con la RAI della sede di Bolzano è stato realizzato un programma di 80' con interviste ad 11 ex deportati fermati o transitati nel Lager di Bolzano. Il programma è stato trasmesso due volte, la seconda a seguito di richieste giunte in redazione.

La videocassetta con il programma è a disposizione delle scuole.

IN CONCLUSIONE

Il lavoro delle Amministrazioni Comunali di Bolzano e di Nova Milanese è stato coronato da costante successo. Il grande interesse e la larga partecipazione di giovani e docenti dimostrano che gli obiettivi degli Autori sono rilevanti e che vengono percepiti come tali, nonostante difficoltà anche quotidiane facilmente intuibili.

NOTE:

1: Un ottimo esempio di "mancanza di fonti primarie" è proprio il Lager di Bolzano. Nel 1995 è stato possibile organizzare una mostra con foto e documenti reperiti presso istituti di ricerca e privati. La mostra e il corrispondente catalogo sono un primo contributo alla conoscenza della storia di un Lager nazista ignorata per 50 anni. Nel Lager di Bolzano sono transitate più di 11.000 persone, ovvero circa un quarto della deportazione civile italiana, avvenuta per motivi politici e razziali. E' da sottolineare in questo caso, cosa dolorosa ma doverosa, il silenzio che sul tema tuttora permane da parte degli storici.

2: Da ciò deriva chiaramente che, perlomeno nelle regioni degli Autori, le scuole dimostrano grande interesse per la storia locale, e che grande è il bisogno di materiale didattico, come ad es. il medialogo e le schede informative del progetto didattico "*Conoscere e comunicare i Lager*".